

La Voce che Chiama



Bollettino delle 3 Parrocchie di San Giovanni: San Giovanni Battista, San Camillo e Amola • Dicembre 2022

Zona Pastorale di San Giovanni in Persiceto

Piazza del Popolo, 22 - 40017 San Giovanni in Persiceto (Bo) - tel. 051821254 - www.parcchiapersiceto.it - Periodico - Direttore responsabile: Don LINO CIVERRA Arciprete

Il senso del Natale

Mi viene da chiedere che senso ha oggi celebrare la festa del Natale. Ormai in tutto il mondo questo appuntamento è diventato la festa dell'albero addobbato dei centri commerciali, delle luci che invitano a spendere i soldi per i regali, e nelle case ormai solo pacchetti infiocchettati e raramente il segno del presepe. Una festa dei buoni sentimenti, che non come diceva il Card. Biffi rischia di farci dimenticare il vero festeggiato: Gesù. Il Natale è il ricordo di un fatto avvenuto, la nascita di Gesù che conosciamo attraverso i vangeli, che ci narrano i primi momenti della sua vita.

L'attesa di Gesù ha coinciso con la venuta del Messia, invocato come un condottiero liberatore, un nuovo re che come Davide, avrebbe riscattato le sorti del suo popolo schiavo e maltrattato. Anche ai nostri giorni viviamo tante attese. Aspettiamo la fine della pandemia, e vediamo segni incoraggianti di miglioramento. Con le piogge autunnali si è mitigata la grande arsura della terra, e da ultimo ogni giorno guardiamo con speranza la fine di questa guerra. Ma ci chiediamo perché poi non cambia niente nella nostra vita? Perché le nostre attese sono ispirate solo dai nostri interessi, dal nostro stare bene e lontano dai guai. Rischiamo di vivere in un atteggiamento di assoluto egoismo, pensando al nostro benessere e alla nostra salvezza senza preoccuparci degli altri. Quelli che hanno vissuto in questa attesa egoistica sono coloro che sono stati delusi dalla figura del Cristo, anzi gli si sono rivoltati contro, divenendo poi suoi nemici e avversari. "Salva te stesso e anche noi", è il grido del malfattore crocifisso accanto a Gesù, e non t'importare degli altri. Il tempo dell'Avvento che abbiamo vissuto in questi giorni vuole scuoterci per cambiare rotta: occorre guardare con occhi diversi la nostra vita e la realtà che ci circonda. Se non cambiamo prospettiva non potremo capire la profondità di un fatto davvero scioccante come il Natale: l'unico che non aveva motivi per prendersi la briga di venire in mezzo a questo



Natività. Chiesa di San Camillo de Lellis San Giovanni in Persiceto

mondo ammalato si è fatto uomo, e in che condizione ha voluto farlo! E' necessario avere gli occhi dei profeti che hanno annunciato la nascita di Gesù: quelli di Giovanni il Battista che ha denunciato il marciume e la violenza dei suoi tempi, così come anche i profeti antichi si erano scagliati contro l'abbandono e il tradimento nei confronti del Signore. Occorre avere gli occhi di Giuseppe, che accetta Maria e il bambino, e che solo dopo comprende quanto la sua opera sia utile. Gli occhi di Maria che non si tira indietro, non si impaurisce, ma ripete il suo sì in ogni istante della sua vita, fino a essere accanto al suo figlio crocifisso. Abbiamo bisogno di guardare il Natale con gli occhi del cuore attraverso il silenzio, la preghiera e la riflessione. Se non ci convertiamo dalla nostra indifferenza e dalla nostra cattiveria anche noi sprecheremo quest'anno il dono di Gesù che nasce. Il Natale è una festa sconvolgente perché vuole toccare le corde profonde del nostro cuore: è la festa dell'incontro con il bambino della mangiatoia e con il mistero di amore che porta con sé.

Don Lino Civerra

Un cammino insieme

Una delle cose più affascinanti della nostra fede cristiana è certamente il mistero della Trinità. Noi infatti crediamo che ci sia un Dio Uno e Trino: Padre, Figlio e Spirito Santo. La vita di Dio è questa profonda comunione di amore, che si è rivelata a noi nel Figlio Gesù Cristo. Forse un paragone un po' azzardato dire che anche le nostre parrocchie, San Camillo, San Giovanni e Amola si sentono, pur nella diversità delle loro storie, essere chiamate a vivere questa comunione. Quando ci siamo riuniti per progettare questo bollettino è venuto spontaneo dire: perché non farlo insieme, perché non riunire in un'unica pubblicazione le notizie che ci riguardano? Penso che la spinta a fare questo sia nata soprattutto dalle attività giovanili delle nostre parrocchie. Nella loro freschezza sono stati i nostri ragazzi ad apprezzare il dono dell'incontrarsi, dell'aprirsi gli uni agli altri e a indicarci questa strada che ravviva fra di noi l'entusiasmo della fede. Speriamo che sia cosa gradita farvi giungere queste semplici righe, che esprimono la bellezza di sentirsi comunità del Signore.



La Decennale del Crocefisso di S. Giovanni in Persiceto

Dal 30 ottobre al 6 novembre si è tenuta a Persiceto la Decennale del Crocefisso, dal titolo "Per me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo". Per antichissima tradizione la Decennale è un ottavario che inizia con la processione con la quale la venerata Immagine viene portata in Collegiata e finisce la domenica successiva con la processione di ritorno del Crocefisso alla sua chiesa.

Gli 8 giorni di permanenza in Collegiata sono l'occasione di partecipare a momenti di preghiera, incontri, concerti, manifestazioni culturali, dibattiti e rappresentazioni.

Venerdì 28, in preparazione alla Decennale si è tenuto un apprezzato concerto dei "Ragazzi Cantori - Leonida Paterlini" con meditazioni di d. Luciano Luppi sulla passione del Signore.

Sabato 29, presenti il sindaco Pellegatti e don Lino Civerra, si è festeggiata la riapertura della chiesa del Crocefisso a 10 anni dal terremoto ed è stata inaugurata la mostra "Storia dell'Immagine del Crocefisso e delle Decennali a Persiceto".

Domenica 30, Mons. Giovanni Silvagni ha aperto la Decennale guidando la processione iniziale e celebrando la Messa solenne in Collegiata. Nel pomeriggio si è tenuto un seguitissimo incontro di riflessione e preghiera organizzato da "Monastero WiFi", con la partecipazione di sr. Elena Zanardi delle Domenicane di S. Maria del Rosario e di Costanza Miriano, giornalista e scrittrice; a seguire adorazione

meditata guidata da d. Massimo Vacchetti, che a seguire ha celebrato la S. Messa. In serata, al teatro Fanin, è andato in scena lo spettacolo "Maria e Marta, sorelle per sempre" di G. Pizzol.

Lunedì 31, organizzata dai giovani della zona pastorale, Veglia nella vigilia di Tutti i Santi, presieduta da d. Giovanni Bellini.

Martedì 2 e mercoledì 3, ci sono state le proiezioni di "La sorpresa" sulla vita di p. Marella e di "I migliori anni della nostra vita" sul martirio di Giuseppe Fanin.

Giovedì 3 si è tenuta l'adorazione Eucaristica per le Vocazioni, guidata da sr. Maria Clara Bonora; in serata incontro del dott. Marco Bonora, dal titolo "Una nuova luce. Le vetrate istoriate delle Cattedrali. Il creato e Cristo in trasparenza" a cura del circolo culturale Chesterton.

Venerdì 4, anniversario della morte di G. Fanin, partecipazione alla Messa in memoria a Lorenzatico.

Sabato 4 Messa per i malati con l'Unzione degli Infermi, celebrata da don Lino Civerra. Domenica 4, S. Messa presieduta da sua Eccellenza Mons. Lino Pizzi, Vescovo emerito di Forlì. A seguire grande pranzo comunitario. Dopo il vespro, solenne processione per accompagnare il Crocefisso alla sua chiesa. In serata, concerto conclusivo del coro CAT Gardecchia.

Ogni momento è stato prezioso per la formazione interiore dei molti che hanno partecipato.

Massimo Papotti



Parliamo di catechismo e catechesi

Quando ci si accinge a svolgere il servizio del "catechismo", qualunque sia l'età delle persone a cui ci si rivolge, è bene ricordare la derivazione etimologica del termine "istruire a viva voce".

Nella nostra comunità di San Camillo, il compito di catechista è sempre stato affidato il più possibile ai genitori degli stessi bambini. Il tempo è passato e ora i genitori (o magari i nonni) sono affiancati dai figli più grandi, quelli stessi che ieri erano i piccoli del catechismo. Affidare ai giovani, sempre affiancati da adulti, gli incontri ci porta due importanti risultati: gli uni e gli altri si sentono al centro di un più grande disegno.

I piccoli vivono il momento dell'incontro meno pesante per il linguaggio, per i tempi, ma soprattutto perché se ci sono dei ragazzi sarà qualcosa di bello, divertente e per niente noioso.

I più grandi trovano in questo impegno uno stimolo per vincere l'apatia di tanti loro coetanei nei confronti della fede, della fedeltà all'impegno preso, del servizio.

Sicuramente questi ragazzi devono ancora crescere nella consapevolezza dell'importanza di essere e professarsi cristiani, ma in percorso di catechismo la loro presenza rappresenta per i bambini un ottimo,

anche se inconsapevole, modello.

Fare catechismo è "istruire" dal vivo, con l'esempio: questo non va mai dimenticato. Per questo cerchiamo sempre di avvicinarci alle famiglie dei bambini cercando un loro coinvolgimento attivo nei percorsi di preparazione ai Sacramenti. Ci sono momenti conviviali, momenti d'incontro e momenti di festa perché per molti genitori i sacramenti dei figli sono un ritorno alla comunità e alla fede.

C'è sempre grande fermento in tutta la parrocchia nei momenti legati ai diversi passaggi nei percorsi del catechismo: la presentazione, la prima confessione, la celebrazione dei sacramenti, la visita della Madonna del Poggio, la solennità del Patrono, ... In ogni occasione si cerca un modo per far vivere ai bambini e alle famiglie la bellezza dello stare insieme in parrocchia.

Nella zona pastorale, la commissione catechesi formata dai rappresentanti di tutte le parrocchie, rimane punto di riferimento per animatori e catechisti creando momenti di preghiera, incontro e formazione tenendo in considerazione sia le esigenze legate alle diverse età dei bambini, dei preadolescenti, degli adolescenti, sia quelle dei "catechisti".

Bernardetta Montori



LA PAGINA DEI GIOVANI

ASSISI: SULLE ORME DI SAN FRANCESCO

Campo estivo 27-31 Agosto 2022 – Gruppo 2°superiore

Vi racconto la mia esperienza!

Fin da subito, quando i nostri educatori ci hanno comunicato che saremmo stati ad Assisi non vedevo l'ora di andarci anche se ci ero già stata. Ripensando all'ultima volta che sono rimasta là per qualche giorno mi è sembrato di non vivere quell'esperienza a pieno, mi è sembrato che mi mancasse qualcosa.

Diciamo che è stato come un viaggio sia materiale che spirituale; mi sono conosciuta di più e ho capito molte cose grazie al percorso e ai momenti di riflessione che abbiamo fatto sia da soli che insieme.

Ci sarebbero molte cose da dire, forse troppe, perché anche se ci siamo stati lì solo cinque giorni abbiamo visitato a pieno Assisi.

Il momento per me molto importante, che vorrei condividere e che ognuno dovrebbe avere, è stato quello all'Eremo delle Carceri. L'Eremo delle Carceri, per chi non lo sa, è un posto vicino ad Assisi, immerso nella natura. Per arrivarci abbiamo fatto un sentiero a piedi, io non posso dire che è stato facile anzi ad un certo punto sembrava che la salita non finisse mai ... però siamo arrivati tutti vivi ed integri.

Siamo entrati e dopo che una suorina ci ha raccontato di San Francesco i nostri catechisti ci hanno detto cosa avremmo dovuto fare. Dovevamo trovare un posto isolato, quindi essere soli e rispondere a delle domande che si trovavano nel libretto che ci avevano dato il primo giorno. Dove ero io non si sentivano molto le voci dei turisti che parlavano (anche se c'era scritto di non farlo) ma c'era pace. La parola clou è PACE.

Il compito principale era di trovare la pace sia esteriore che interiore, io non so se ce l'ho fatta, so solo che è stata un'esperienza indimenticabile mettermi ad ascoltare anche se non ricevevo risposta.

Non so se avete mai provato a fermarvi ed a ascoltare, molto probabilmente non sarà uguale farlo a casa come all'Eremo delle Carceri, perché per me è sembrato un posto magico, come se fosse fuori dal mondo.

Quando sono uscita da lì ero come rinata, non mi ero mai sentita meglio, se avessi potuto sarei restata lì per giorni.

Anche se non ricevi subito una risposta, mettersi in ascolto e parlare con il Signore è la cosa più bella che io abbia mai provato.

Questo mi è servito per capirmi meglio; se mi immedesimassi in un adulto sarebbero diverse le domande che si porrebbe, ma questo non vuol dire che non lo possa fare anche tu che stai leggendo questo articolo.

Il mio augurio di Natale è questo: trova un momento nella tua vita, anche se oggi le vite di ognuno sono sempre più impegnate, per metterti seduto su un prato/in chiesa/ su

una panchina ... per fare silenzio (interiore) e poi passare a parlare con Dio. Questo è quello che ho provato io, spero che lo provi ognuno di voi perché è come stare in paradiso, sentirsi amati da Dio è la cosa migliore al mondo. Ringrazio soprattutto i miei catechisti perché loro hanno reso tutto questo possibile.

Anna Loccarini





Un bambino diventato animatore

Estate Ragazzi è una delle più grandi esperienze che una persona possa vivere nell'adolescenza. Una delle occasioni più grandi per crescere, per divertirsi e per vivere momenti felici insieme ad altri ragazzi in parrocchia. In questo piccolo testo racconterò la mia esperienza ad Estate Ragazzi.

La mia esperienza ad Estate Ragazzi inizia in seconda elementare, primo anno in cui si aveva la possibilità di partecipare, e sin da subito il mio pensiero e le mie sensazioni erano assolutamente positive. Tutti i giochi, tutte le attività e tutti i momenti della giornata mi rendevano felice e aumentavano giorno dopo giorno la mia voglia di tornare la mattina seguente. I giochi, i lavoretti, le scenette di teatro, ecc erano momenti belli soprattutto grazie alle persone che avevo intorno, e soprattutto grazie agli animatori. Il rapporto e il tempo passato con i miei coetanei o quasi coetanei era bello e divertente, ma non era nulla di nuovo, infatti già a scuola o a fare sport si intraprendono rapporti di questo genere. Il rapporto con gli animatori invece era assolutamente una novità per me; perché era un rapporto con persone non troppo più grandi di me e soprattutto con persone che non avevano un'autorità come quella della maestra e del genitore. Tutti gli animatori erano per me, la fonte del divertimento e dello stare bene. Vedevo loro, come figure da ammirare e con cui poter creare un bel rapporto e a cui affezionarsi.

La fine delle due settimane di Estate Ragazzi era un momento triste, soprattutto perché l'anno successivo non avrei rivisto tutti gli animatori, dato che alcuni avevano l'esame di maturità e altri invece smettevano di venire per altri motivi. Tutto quello che avevo vissuto durante le due settimane non svaniva mai, e dal giorno dopo la fine, fino al giorno prima dell'inizio la voglia rimaneva e non faceva che aumentare. Questa voglia aumentava grazie anche a quei momenti, durante l'anno, in cui capitava di incontrare qualche animatore a messa, a catechismo, in parrocchia, o anche per le strade, a fare la spesa, ecc. Anno dopo anno però si arriva a quel momento in cui si passa da essere un bambino di Estate Ragazzi, ad essere un animatore. In questo momento l'Estate ragazzi cambia notevolmente faccia. Cambiano tutti i doveri e tutti i lavori da svolgere ed aumentano le responsabilità sotto ogni punto di vista. Fare l'animatore è probabilmente uno dei primi momenti in cui un/a ragazzo/a ha l'importante responsabilità di stare insieme ad un bambino, farlo divertire e fare in modo che tutto vada per il verso giusto. Queste responsabilità però vengono rese più leggere dal divertimento e dalla felicità che sono nella natura di Estate Ragazzi.

Il mio primo anno da animatore è stato l'inizio di un'avventura durata poi 4 anni; è stato un primo e graduale approccio ai lavori e alle responsabilità giornaliere. Inesperto e ancora all'oscuro di molti doveri da animatore, mi sono messo a disposizione dei responsabili e degli animatori più grandi, per apprendere il più possibile e per aiutare i miei compagni al compimento dei lavori che bisognava fare. Posso dire che il mio primo anno è stato un anno di gavetta ma assolutamente bello, divertente e molto utile per il mio futuro. Come ogni anno però, dopo due settimane Estate Ragazzi finisce e si aspetta l'anno successivo, con tanta carica e tanta voglia di stare insieme. A Febbraio però arriva il Covid e si decide di non fare Estate Ragazzi,



per evitare il contagio e l'esposizione ai rischi della pandemia. Il dispiacere è tantissimo ma nonostante ciò la voglia di stare insieme e di divertirsi si accumula per l'estate successiva. Finalmente dopo due anni Estate Ragazzi ritorna, nonostante le numerose regole per evitare i contagi. In seguito ad alcune riunioni tra gli adulti, Don Lino e gli animatori più grandi si arriva ad una comune decisione: la parrocchia, le famiglie e i bambini hanno bisogno di recuperare quel divertimento e quei momenti insieme che la pandemia gli ha tolto. Viene organizzato quindi un Estate Ragazzi inedito, mai fatto prima di allora, con la divisione in bolle separate, luoghi diversi per ogni bolla e la frequente e attenta igienizzazione di tutte le cose. Con grande partecipazione di tutti gli animatori e la supervisione e l'aiuto degli adulti, siamo riusciti a creare un Estate Ragazzi divertente e bello, trovando un incastro perfetto tra le attività, i giochi e i momenti della giornata e le regole anti-Covid e tutte le limitazioni che avevamo. Questo anomalo Estate Ragazzi ha insegnato a tutti noi il grande valore del lavoro in gruppo ma soprattutto ci ha insegnato che i giochi, i lavoretti, ecc sono belli e importanti ma la cosa più importante è il divertimento e la gioia dello stare insieme con i bambini e con gli altri animatori.

Nel 2022 Estate Ragazzi è tornato ad essere quello originale, quello pre pandemia. Dopo tanti anni, l'ultima esperienza da animatore era arrivata. Era giunto il momento di organizzare per un'ultima volta tutte le attività e i giochi e di essere responsabile per l'ultima volta. Ma soprattutto era giunto il momento di preparare gli animatori più giovani al passaggio del testimone. Alla responsabilità verso i bambini quindi si aggiungeva la responsabilità verso gli altri animatori, i quali si rivolgevano ai più grandi prima di fare qualcosa e volevano imparare il più possibile in poco tempo. Con questo ultimo anno di Estate Ragazzi si è conclusa una delle più grandi esperienze di crescita che io abbia vissuto. Mi piace ricordare sempre una frase che alla prima riunione del mio primo anno da animatore ci venne detta dal Don, che ci disse che certamente Estate Ragazzi è fatto per i bambini, ma è un'esperienza e un'occasione di crescita enorme soprattutto per gli animatori. Questa frase rappresenta per me il centro del fare l'animatore; cioè una grande occasione e una grande esperienza di crescita personale in cui si ha la possibilità di stare insieme a coetanei e non, di confrontarsi, di mettersi in gioco e soprattutto di rendere felici i bambini.

Tommaso Casadei





Emporio "Il Gelso": una grande famiglia!

La Caritas di San Giovanni insieme agli amici di Sant'Agata e Sala Bolognese, dopo quasi 15 anni di vicinanza alle famiglie e preparazione di sportine alimentari ha "evoluto" questa attività aprendo un "Emporio Solidale". L'emporio è un piccolo supermercato dove non si spende denaro, ma si acquista con punti caricati su una tessera familiare consegnata dopo un colloquio presso il Centro Famiglia. Lì si incontrano famiglie e insieme si progettano attività di condivisione e accompagnamento.

Sabato 25 giugno, in ambienti concessi in comodato d'uso dal Comune, in Via Guardia Nazionale 15, dopo una lunga preparazione, è stato inaugurato il nuovo emporio solidale "Il Gelso".

Non vorrei ripetere cose già dette e scritte sull'emporio, ma semplicemente informare che stiamo girando a pieno regime. Ci sono pure famiglie che sono in attesa di poter entrare nel percorso e stiamo valutando varie ipotesi per poter offrire più giornate di apertura o dilatare gli orari. È evidente che tutto ciò richiede la presenza di altri volontari.

È molto bello vedere che ad ogni appello si aggiungono nuove persone, desiderose di mettere a disposizione un po' del proprio tempo o di donare qualcosa. Ci sono state adesioni di tante associazioni locali e si sta tessendo una rete solidale davvero molto forte.

Ci sono poi gruppi di scout, gruppi di catechismo, di ragazzi e giovani che si stanno organizzando per fare attività di servizio presso l'emporio. Credo possa essere davvero una buona palestra e una valida opportunità per dare concretezza alla nostra fede.

Tra i volontari si respira un'aria salutare e anche chi viene per

la prima volta si trova subito a suo agio: c'è spazio per diverse attività, e un sano sapore di fraternità! Ci sembra che pure le persone che incontriamo e che vengono "a fare la spesa" gustino con molto piacere questa accoglienza e siano contente di quanto è stato realizzato e di come viene gestito il tutto.

Alcune di queste persone, magari dopo aver attraversato un periodo di difficoltà, si mettono a loro volta a disposizione come volontari, desiderando essere vicini ad altri, come alcuni lo sono stati in precedenza per loro!

Ora, se lo desiderate, vi aspettiamo a braccia aperte nel gruppo di volontari che permettono l'apertura dell'Emporio, o se gradite avere informazioni per donare prodotti, scrivete sempre a questo indirizzo mail: caritas.persiceto@gmail.com oppure telefonate al numero del Centro Famiglia 051 825112 dove è sempre attiva la segreteria telefonica e verrete ricontattati.

Prima di chiudere, segnalo che ci sono state tante attività in questo ultimo mese: "In farmacia per i bambini", la Colletta Alimentare" e, per ultima, in dicembre i giovani hanno organizzato l'iniziativa "Dona un regalo". Colgo così l'occasione per ringraziare i negozianti che hanno aderito e tutte le persone che hanno donato qualcosa in queste occasioni. E quest'ultima in particolare contribuirà a far trascorrere ai "nostri" bambini un Natale più gioioso.

Auguri a tutti per un Natale sereno e di pace!



Andrea Brandolini

COLLETTA ALIMENTARE: 6.700 TONNELLATE DI CIBO DONATE IN TUTTA ITALIA

Nei 9 supermercati di **San Giovanni e Decima**, gli oltre 200 volontari coordinati da Milena Maggi, hanno permesso una raccolta di kg. 7.027 di alimenti in 647 scatoloni. A questi si aggiungono kg. 314 in 35 scatoloni raccolti attraverso un progetto scolastico presso l'istituto secondario di I grado Suor Teresa Veronesi e l'istituto Archimede di Persiceto.

Riparte il progetto "Oltre la Scuola"

Parole chiave: ACCOGLIENZA-RELAZIONE-COMPETENZA

Finalmente, dopo la lunga pausa imposta dalla situazione pandemica degli anni passati, riprende con rinnovato slancio ed entusiasmo "Oltre la scuola", il progetto storico del Centro Famiglia, rivolto a bambini del territorio dai 6 agli 11 anni, in situazione di disagio personale o familiare.

L'esperienza continua con gli stessi intenti del passato, ma con uno sguardo ora più attento all'aspetto educativo e relazionale, in quanto il percorso si pone, in primis, l'obiettivo di creare uno spazio privilegiato di cura e di benessere, dove ogni bambino si senta accolto, valorizzato e accompagnato nel suo processo di crescita e maturazione. In questa prospettiva lo svolgimento dei compiti scolastici è solo una delle attività proposte negli incontri, in cui si inseriscono anche momenti di accoglienza, di gioco, di ascolto e varie iniziative di scoperta e arricchimento culturale, a partire dalle numerose opportunità offerte dal nostro territorio.

Le attività sono iniziate a Settembre 2022 con tre incontri di formazione per i giovani operatori, tutti studenti universitari, in relazione alle tematiche dell'aiuto in campo educativo e dell'importanza della relazione e della comunicazione in ambito didattico. Da Dicembre hanno preso avvio gli incontri con i bambini, distribuiti nell'arco della settimana e il sabato mattina, in prevalenza in piccolo gruppo e calibrati sulle caratteristiche e i bisogni di ciascuno.

Il cammino che ci aspetta è lungo e piuttosto impegnativo, ma l'entusiasmo e la consapevolezza di spendere tempo e competenze per creare relazioni di qualità, tra piccoli e grandi, sono la forza che alimenta e sostiene il nostro desiderio di fare, a servizio della comunità.

Claudia Cotti e i coordinatori del Centro Famiglia



Elenco battezzati

dicembre 2021 a novembre 2022

Parrocchia di San Giovanni Battista
Angelini Sofia
Bevilacqua Gabriel
Borin Penelope
Cagnazzo Tommaso
Caretto Matteo
Catalano Francesco
Cavallini Giulio
Chiavaro Alessandro
Ciarlantini Irene Maria
Ciarlantini Luce Maria
Cicchetti Chiara
Cioffi Sebastian Guido
Cocchi Federico
Coglitore Giuseppe
De Blasio Alberto Antonio
Francavilla Chloe
Golinelli Diana
Gotta Matteo
Guerriero Carlotta Luna
Kovassi Kyria
Lolli Claudia
Mazzetto Paolo
Mitrano Ginevra Aurora
Montori Mia Monica
Moraga King Edwin
Moruzzi Giacomo
Muzzo Camilla
Perlingieri Alessandro

Procaccio Luca
Reggiani Alice
Rizzo Sofia Aurora
Sarzara Valerio
Tarantino Isabella
Torre Lorenzo
Venturi Bianca

Parrocchia di San Camillo

Bongiorno Massimo
D'Adamo Gabriele
Diana Marco
Fantoni Alessandro
Imperato Josephine
Ligabue Emiliano
Losito Isabella
Marzilla Alice
Nasso Lucia
Noto Diego
Risi Samuele
Rossi Luca
Treppo Francesco

Parrocchia di Amola

Bettini Deva
Biagini Sveva
Morelli Levante

Notizie Flash

5 PER MILLE PER IL NO PROFIT

Oltre ad invitarvi a firmare per la destinazione dell'8 x mille alla Chiesa Cattolica, anche quest'anno è possibile scegliere di destinare il 5 per 1000 della Dichiarazione dei Redditi, a un'associazione di Volontariato ONLUS.

E' sufficiente firmare nell'apposito spazio e indicare precisamente il CODICE FISCALE dell'Ente a cui si vuole destinare il contributo.

Di seguito indichiamo gli Enti, con relativo codice fiscale, che hanno un riferimento con le attività parrocchiali:

Centro Famiglia	92031520379
Centro Missionario Persicetano	92028440375
Coro "I Ragazzi Cantori"	91217440378
Cooperativa sociale "G. Fanin"	02601561208
Centro Culturale G.K. Chesterton	91372490374

QUESTI I RIFERIMENTI DEI CORI LITURGICI

Parrocchia di San Camillo

Lorenzo Sarti - parrocchiasancamillodelellis@gmail.com

Parrocchia di Amola

Pamela Casagrande tel:3285654504

Parrocchia di San Giovanni

Coro che anima la Messa delle 8:
rivolgersi in sagrestia della Collegiata

Coro che anima la Messa delle 11,30
Michela Negri: rivolgersi in sagrestia della Collegiata

Coro "I Ragazzi Cantori di San Giovanni - Leonida Paterlini"
che anima la Messa delle 10,00
Marco Arlotti sito www.ragazzicantori.it - info@ragazzicantori.it

AGENDA PARROCCHIALE 2023

VENERDÌ 6 GENNAIO

Epifania del Signore
San Camillo
al mattino Festa dei Popoli

San Giovanni

al pomeriggio alle ore 15.30 Sacra rappresentazione in Collegiata e nel cortile della Sede arrivo della Befana e festa insieme

DOMENICA 8 GENNAIO

San Camillo
ore 15.30 Celebrazione dei battesimi

DOMENICA 29 GENNAIO

San Giovanni
ore 17.00 Celebrazione dei Battesimi

DOMENICA 5 FEBBRAIO

San Camillo
Festa Patronale della parrocchia

MERCOLEDÌ 22 FEBBRAIO

Mercoledì delle Ceneri

DOMENICA 2 APRILE

Domenica delle Palme: Domenica dell'Ulivo

SABATO 8 APRILE

ore 21.30 Battesimi durante la veglia pasquale

DOMENICA 9 APRILE

Pasqua del Signore

LUNEDÌ DELL'ANGELO

10 APRILE

San Camillo
ore 11.30 Celebrazione dei battesimi

DOMENICA 16 APRILE

San Giovanni
ore 10.00 Celebrazione dei battesimi

DOMENICA 7 MAGGIO

San Giovanni
ore 10.00 Celebrazione dei battesimi

San Camillo

al pomeriggio festa Santa Maria Regina della Famiglia

VENERDÌ 12 MAGGIO

Amola

Festa di San Danio, patrono della parrocchia

14 - 21 MAGGIO

S. Giovanni e San Camillo
settimana della Visita della B.V. del Poggio

DOMENICA 21 MAGGIO

Amola

Festa di 1^a Comunione

DOMENICA 28 MAGGIO

San Giovanni

Festa di 1^a Comunione (pomeriggio)

DOMENICA 4 GIUGNO

San Camillo

Festa di 1^a Comunione (pomeriggio)

DOMENICA 11 GIUGNO

Festa del Corpus Domini
San Giovanni
festa degli addobbi 2023:
Via Cento, Via Bertoldo,
Viale Minghetti, Via Astengo,

Cir.ne Dante, Via della Rovere,
Via Crevalcore, Via Permuta,
Cir.ne Liberazione.

DOMENICA 18 GIUGNO

San Giovanni

ore 17.00 Celebrazione dei battesimi

DOMENICA 25 GIUGNO

San Camillo

ore 15.30 Celebrazione dei Battesimi

VENERDÌ 24 GIUGNO

San Giovanni

Festa di San Giovanni Battista patrono della parrocchia

DOMENICA 13 LUGLIO

Le Budrie

Festa di Santa Clelia

LUNEDÌ 14 LUGLIO

San Camillo

Festa liturgica di San Camillo

MARTEDÌ 15 AGOSTO

Festa della Beata Vergine del Poggio

MARTEDÌ 29 AGOSTO

San Giovanni

Memoria del Martirio di San Giovanni Battista

DOMENICA 10 SETTEMBRE

San Giovanni

ore 17.00 Celebrazione dei battesimi

DOMENICA 17 SETTEMBRE

San Camillo

ore 15.30 Celebrazione dei battesimi

MERCOLEDÌ 1 NOVEMBRE

San Giovanni

ore 11.30 Celebrazione dei battesimi

DOMENICA 5 NOVEMBRE

San Camillo
ore 15.30 Celebrazione dei battesimi

LUNEDÌ 25 DICEMBRE

Natale del Signore

MARTEDÌ 26 DICEMBRE

San Giovanni

ore 10.00 Celebrazione dei battesimi

ORARI DEL S. NATALE

Amola

24 dicembre: S. Messa ore 21.30
25 dicembre: S. Messa Ore 9.30

San Camillo

24 dicembre: S.Messa ore 24.00
25 dicembre: SS Messe ore 9.00, 11.30
26 dicembre: S. Stefano. S. Messa ore 11.30

San Giovanni

24 dicembre: S. Messa ore 24.00
25 dicembre: SS Messe ore 8.00; 10.00; 11.30 e 18.30
26 dicembre: S. Stefano. S. Messa ore 10.00 con la celebrazione dei Battesimi.